

TEMPO DI QUARESIMA

III DOMENICA

SECONDI VESPRI

ABBAZIA BENEDETTINA «MATER ECCLESIAE»
ISOLA SAN GIULIO - ORTA (NOVARA)

Ascolta, Cristo,
la supplica di chi ti invoca

SECONDI VESPRI

INNO

Traduz 1ª Strofa: Ascolta, Creatore benigno, / le preghiere che con lacrime / eleviamo a te nel sacro tempo / del digiuno quaresimale.

H.II
A

U-di, be-nigne Cóndi-tor, nostras pre-ces cum flé-
ti-bus, sacráta in abstinénti- a fu-sas quadra-gená- ri- a.

2. Scrutátor alme córdium,
infirma tu scis vírium;
ad te revérsis éxhibe
remissiónis grátiam.

*2. Tu che scruti la profondità dei cuori,
tu conosci la debolezza delle nostre forze;
offri la grazia del perdono
a noi che a te vogliamo tornare.*

3. Multum quidem peccávimus,
sed parce confiténtibus,
tuíque laude nóminis
confer medélam lánguidis.

*3. Sì, abbiamo molto peccato,
ma perdona chi lo confessa,
e a lode del tuo nome
a chi è fragile dona soccorso.*

4. Sic corpus extra cónteri
dona per abstinéntiam,
ieiúnet ut mens sóbria
a labe prorsus críminum.

*4. Fa' che sia sottomesso il corpo
mediante l'astinenza,
così che il nostro intimo, sobrio,
digiuni dal peccato.*

5. Præsta, beáta Trínitas,
concède, simplex Unitas,
ut fructuósa sint tuis
hæc parcitátis múnera. Amen.

*5. Assicura, o Trinità beata,
concedi, o indivisibile Unità,
che copiosi siano per i tuoi fedeli
i frutti del presente digiuno. Amen.*

SALMODIA

ANTIFONA I - SALMO 112

Signore tu sei potente, puoi strapparci dalla mano del violento: liberarci, Dio nostro (cf. Dan 3,17.88).

A. VIII G

P Ot-ens es, * Dómi-ne, e-rí-pe-re nos de manu mor-
tis, li-be-rá-re nos, De-us nos-ter. E u o u a e.

Lodate, servi del Signore, *

lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome del Signore, *

ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *

sia lodato il nome del Signore.

Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *

più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *

e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *

dall'immondizia rialza il povero,

per farlo sedere tra i principi, *

tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *

quale madre gioiosa di figli.

Gloria... *Si ripete l'antifona.*

ANTIFONA II - SALMO 113A

Volgiti a me, Signore, e abbi misericordia (Sal 118,132).

♩. VIII G

A S- pi-ce in me, * et mi-se-ré-re me- i, Dómi-ne.

E u o u a e.

Quando Israele uscì dall'Egitto, *
 la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
 Giuda divenne il suo santuario, *
 Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, *
 il Giordano si volse indietro,
 i monti saltellarono come arieti, *
 le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire, *
 e tu, Giordano, perché torni indietro?
 Perché voi monti saltellate come arieti *
 e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, *
 davanti al Dio di Giacobbe,
 che muta la rupe in un lago, *
 la roccia in sorgenti d'acqua

Gloria... *Si ripete l'antifona.*

ANTIFONA III - SALMO 113B

Ci presentiamo con molta forza [nelle tribolazioni], molti digiuni, e con le armi della giustizia (cf. 2 Cor 6,4-6).

♩. IV A

C Ommendémus nosmet-ípsos * in multa pa-ti-én-
 ti- a, in je-jú-ni- is mul-tis, per arma justí-ti- æ.
 E u o u a e.

Non a noi, Signore, non a noi, †
 ma al tuo nome da' gloria, *
 per la tua fedeltà, per la tua grazia.

Perché i popoli dovrebbero dire: *
 «Dov'è il loro Dio?».

Il nostro Dio è nei cieli, *
 egli opera tutto ciò che vuole.

Gli idoli delle genti sono argento e oro, *
 opera delle mani dell'uomo.

Hanno bocca e non parlano, *
 hanno occhi e non vedono,
 hanno orecchi e non odono, *
 hanno narici e non odorano.

Hanno mani e non palpano, †
hanno piedi e non camminano; *
dalla gola non emettono suoni.

Sia come loro chi li fabbrica *
e chiunque in essi confida.

Israele confida nel Signore: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore la casa di Aronne: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore, chiunque lo teme: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †
benedice la casa d'Israele, *
benedice la casa di Aronne.

Il Signore benedice quelli che lo temono, *
benedice i piccoli e i grandi.

Vi renda fecondi il Signore, *
voi e i vostri figli.

Siate benedetti dal Signore *
che ha fatto cielo e terra.

I cieli sono i cieli del Signore, *
ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.

Non i morti lodano il Signore, *
né quanti scendono nella tomba.

Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore *
ora e per sempre.

Gloria... *Si ripete l'antifona.*

ANTIFONA IV - SALMO 114-115

Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai esaudito (cf. Sal 137).

♩. VIII G

C Onfi-té-bor * ti-bi Dómi-ne, quó-ni- am exaudísti me.

E u o u a e.

Amo il Signore perché ascolta *
 il grido della mia preghiera.
 Verso di me ha teso l'orecchio *
 nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte, *
 ero preso nei lacci degli inferi.
 Mi opprimevano tristezza e angoscia †
 e ho invocato il nome del Signore: *
 «Ti prego, Signore, salvami».

Buono e giusto è il Signore, *
 il nostro Dio è misericordioso.
 Il Signore protegge gli umili: *
 ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, *
 poiché il Signore ti ha beneficato;
 egli mi ha sottratto dalla morte, †
 ha liberato i miei occhi dalle lacrime, *
 ha preservato i miei piedi dalla caduta.

Camminerò alla presenza del Signore *
sulla terra dei viventi.

Si omette il «Gloria al Padre» e si dice di seguito il salmo 115.

Ho creduto anche quando dicevo: *
«Sono troppo infelice».

Ho detto con sgomento: *
«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore *
per quanto mi ha dato?
Alzerò il calice della salvezza *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, *
davanti a tutto il suo popolo.
Preziosa agli occhi del Signore *
è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †
io sono tuo servo, figlio della tua ancella; *
hai spezzato le mie catene.
A te offrirò sacrifici di lode *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore *
davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore, *
in mezzo a te, Gerusalemme.

Gloria... *Si ripete l'antifona.*

ANTIFONA V - CANTICO NT 18

cf. 1 Pt 2,21-25a

Io gioirò nel Signore ed esulterò in Gesù, mio Dio (cf. Is 61,10).

III g
E -go au-tem * in Dómi-no gau- dé-bo, et exsul-
tábo in De- o Je-su me- o. E u o u a e.

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, *
perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato *

e non si trovò inganno sulla sua bocca;

oltraggiato non rispondeva con oltraggi, *

e soffrendo non minacciava vendetta,

ma rimetteva la sua causa *

a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo *

sul legno della croce,

perché, non vivendo più per il peccato, †

vivessimo per la giustizia; *

dalle sue piaghe siamo stati guariti.

Gloria... *Si ripete l'antifona.*

LETTURA BREVE

RESPONSORIO

Guarda Signore e perdona: abbiamo peccato contro di te. Ascolta, Cristo, la supplica di chi ti invoca.

Ier 18, 19; 14, 20



 r. br.

A T-tén-de, Dó-mi-ne, et mi-se-ré-re, * Qui- a peccá-

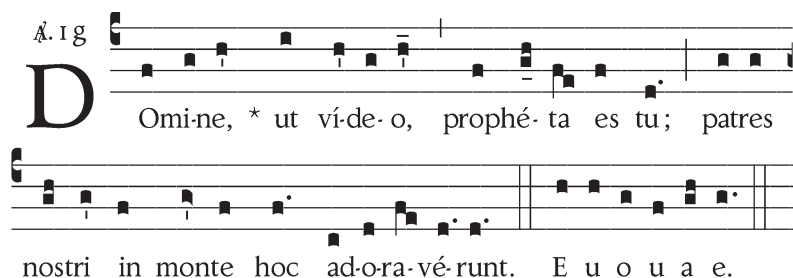
 vimus ti- bi. † Ex-áudi, Chri-ste, suppli-cán-tum pre- ces.

 † Gló- ri- a Pa-tri, et Fí- li- o, et Spi-rí- tu- i Sanc- to.

ANTIFONA AL MAGNIFICAT

ANNO A

Signore vedo che tu sei un profeta: i nostri padri hanno adorato [Dio] su questo monte (cf. Gv 4,19-20).



 A. I g

D Omi-ne, * ut ví-de-o, prophé- ta es tu; patres

 nostri in monte hoc ad-ora-vé-runt. E u o u a e.

ANNO B

Distrugete questo tempio, e in tre giorni lo ricostruirò, dice il Signore. Ma egli parlava del tempio del suo corpo (Gv 2,19.21).

♩. v a

S Olvi-te templum hoc, * di-cit Dómi-nus, et post

trí-du-um re-æ-di-fi-cábo il-lud. Hoc autem di-cébat

de templo córpo-ris su-i. E u o u a e.

ANNO C

Non ricordare, Signore, le mie colpe, né quelle dei miei padri, non punirmi per i miei peccati (Tb 3.3).

♩. IVA

N E remi-niscá-ris, * Dómi-ne, de-lícta me-a

vel parén-tum me-ó-rum, neque vindíc-tam sumas de

peccá-tis me-is. E u o u a e.

CANTICO DELLA B.V. MARIA*Lc 1,46-55***M**agnificat *

ánima mea Dóminum;

et exultávit spíritus meus *

in Deo salutári meo;

quia respéxit humilitátem ancillæ suæ, *

ecce enim ex hoc beátam me dicent omnes generatiónes.

Quia fecit mihi magna, qui potens est: *

et sanctum nomen éius,

et misericórdia éius a progénie in progénies *

timéntibus eum.

Fecit poténtiam in bráchio suo, *

dispérsit supérbos mente cordis sui,

depósuit poténtes de sede, *

et exaltávit húmiles,

esuriéntes implévit bonis, *

et dívites dímisit inánes.

Suscépit Ísrael, púerum suum, *

recordátus misericórdiæ suæ,

sicut locútus est ad patres nostros, *

Ábraham et sémini eius in sæcula.

*Gloria... Si ripete l'antifona.***INTERCESSIONI****PADRE NOSTRO****ORAZIONE**

Dio misericordioso, fonte di ogni bene, tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna; guarda a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci opprime il peso delle nostre colpe, ci sollevi la tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

